

DEPOSITO DENTALE ASSOCIATO
FORNITURE DENTALI ANCAD

ASSOCIAZIONI
DENTALI

ODONTOTECNICO
2° PIANO

DENTISTA
I° PIANO

ANCAD
INFORMAZIONE

INFORMAZIONE

ANCAD
INFORMAZIONE

UNIDI
PRESS

ANDI
NOTIZIE

ODI
INFORMAZIONE

ANTLO
LABORATORI

AGENDA
2005

DENTI
MIR

SUN
IA

STAYS,
PLANNING

MIEN
PARO
2005

ASSINE
DESIRI

ANCAD
INFORMAZIONE

SCHEDE DI SICUREZZA
E DISPOSITIVI MEDICI

LE GARANZIE!

QUANTI SIAMO?

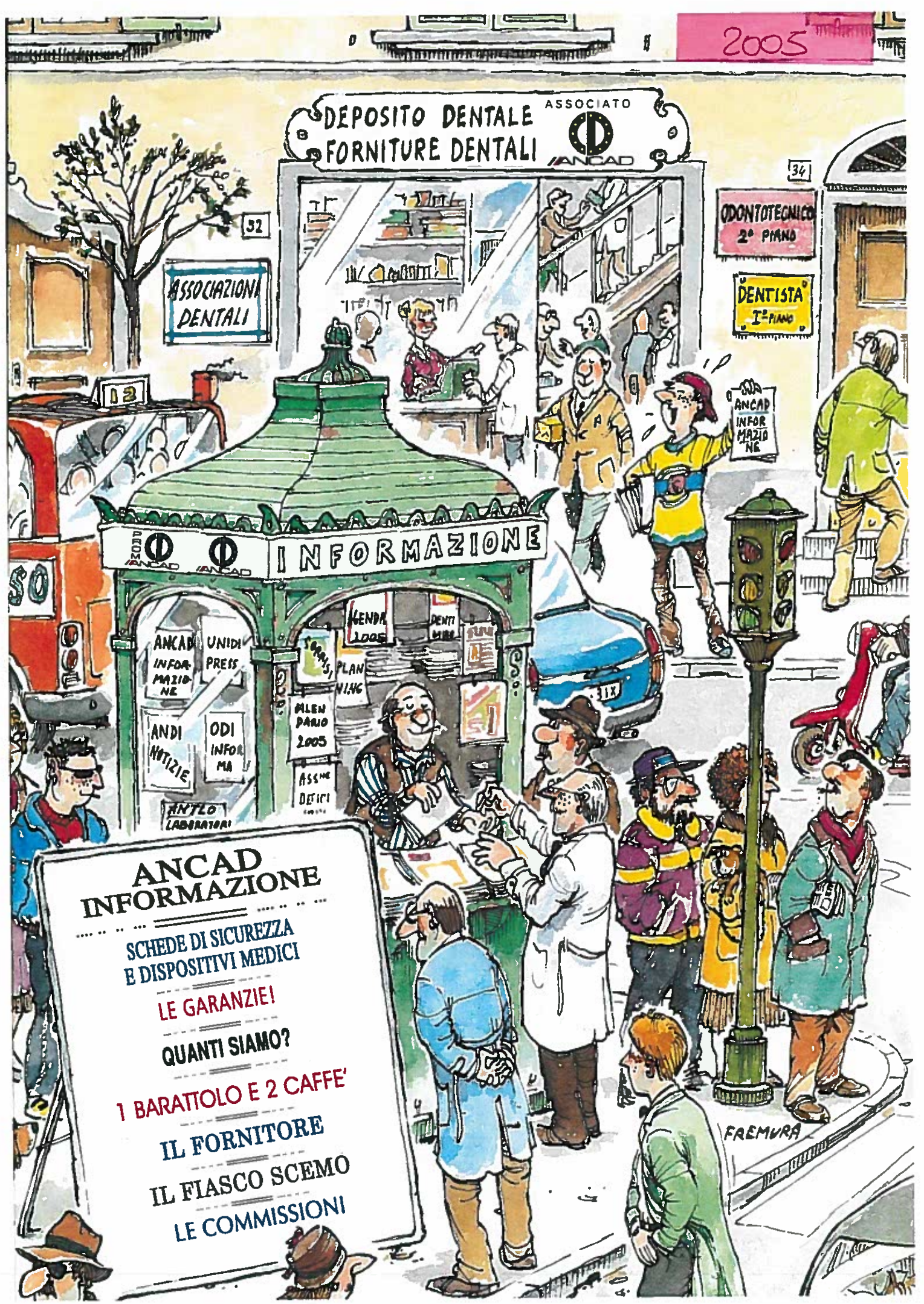
1 BARATTOLO E 2 CAFFE'

IL FORNITORE

IL FIASCO SCEMO

LE COMMISSIONI

FREMURA



Il nuovo Consiglio Nazionale



Il nuovo Consiglio Nazionale eletto a Riccione il 30 Aprile 2005

Da sinistra a destra

Friedel Elzi Presidente Ancad (Nordental - Bergamo)

Luca Zaliani Consigliere (Francodental - Pavia)

Alda Nicali Bongiorno Vice Presidente (New Galetti e Rossi - Milano)

Giuseppe Russo Consigliere (S.C.I.C. - Opera - MI)

Maurizio Quaranta Past President (Fisiodent - Milano)

Marco Giannotti Tesoriere e Presidente Promancad (Stelladent - M.na di Carrara - MS)

Nicola Nettis Consigliere (Dentitalia - Bari)

Dalla foto (g.c. da M. Greenwood - Dentalgreen - Pesaro)

manca il Consigliere Nadia Illic (Dr.R. Illic -Milano) assente al momento dello scatto e Giuliano Vaselli ... per non sciupare la foto.

Non lo vuol dire, ma noi lo diciamo; anzi lo pubblichiamo. E la privacy? Rispettiamo tutte le leggi compreso quelle fatte – come dice ironicamente l'avvocato – per essere disattese.

Il Presidente della Repubblica Italiana ha conferito l'onorificenza di

Commendatore

Al nostro Presidente Ancad

già Cav. Uff. F.F. Elzi

Carissimo Friedel

Sicuri di interpretare i sentimenti del Consiglio Nazionale, degli associati Ancad e non solo, ci congratuliamo vivamente, riservandoci di porgerti le felicitazioni con una calorosa stretta di mano, sapendo di incontrarti là dove è più forte il senso associativo.



EDITORIALE

Sommario Pagina

EDITORIALE	1
UN BARATTOLO E DUE CAFFE' di F.F. Elzi e G. Vaselli	2
I COLOSSI AMERICANI di M. Quaranta	3
SCHEDE DI SICUREZZA E DISPOSITIVI MEDICI di S. Stefanelli e A. Delli Ponti	3
AVVISO AI NAVIGANTI di N. Nettis	5
GARANZIA GARANTITA di A. Nicali Bongioni	7
QUANTI SIAMO ? di M. Giannotti	8
CRONACA DA STOCCOLMA di N. Ilic	9
IL FIASCO SCEMO di G. Vaselli	10
IL FORNITORE di F.F. Elzi	11
LA NOSTRA IMMAGINE di G. Russo	12
LA COMMISSIONE GIOVANI di L. Zaliani	13
LA MORALE ACCORDI E STORIA di F.F. Elzi	14
BENE A SAPERSI	15
ELENCO ASSOCIATI A.N.C.A.D. BRAVO BRIGINI !	16

LO SPECCHIO DEL NEO PRESIDENTE

Subito dopo la Sua acclamata elezione a Presidente Ancad per il triennio 2005-2008, scriveva fra l'altro ai neo Consiglieri:

“Ora tocca a tutti noi dimostrare e corrispondere, con il nostro lavoro prò associazione, alla fiducia accordataci dall'assemblea del 30 Aprile u.s. in quel di Riccione” ... Sicuri come siamo della volontà, della capacità, della forza del Timoniere il quale se la caverà anche se la fatalità del vento contrario (nel nostro settore, nel nostro lavoro il vento contrario ... soffia e non poco) dovesse spingere la barca fuori rotta.

Il nostro Presidente Friedel – così gli piace essere amichevolmente chiamato e non Comm., Cav. Uff. Federico Friedel Elzi come regola vorrebbe – lo conosciamo da sempre perciò , brevizzando, possiamo confidenzialmente parlarne così:

Con la prima immagine che incontra di buon mattino riflessa nello specchio essendo la Sua, inizia l'esame di coscienza della giornata con più no: no ad una vita insoddisfatta, vuota, priva di valori, arida di sentimenti. Egli è dotato di quella spontaneità di provare emozioni e vivere a contatto con tutti noi nel modo più semplice e costruttivo, di parole che stimolano e incoraggiano, di speranze che ci sosterranno dall'immediato al futuro. Egli è sempre se stesso anche quando altri cercano di togliergli quanto ha di più caro: la dignità.

Nessuno può sfuggire alla verità dello specchio. Lui, Friedel, il nostro Presidente per l'Ancad vede in positivo. Proviamo ad imitarlo.

A.N.C.A.D.

Un barattolo e due caffè ONE

di F.F. Elzi e G. Vaselli

Una delle tipicità del dentale è fare riferimento ai tempi passati nel segno della felicità.

Legandoci al passato per timore di un futuro ignoto e insicuro, viviamo solo in apparenza perché l'incertezza ci impedisce di essere sereni. Ci poniamo tante domande senza cercare di sapere come utilizzare al meglio il grande regalo della vita. Corriamo a fatica dietro il presente confrontandoci con il rimedio della nostalgia del tempo trascorso. Sono atteggiamenti sbagliati di chi non ha visto il volto sorridente della vita presente e futura. Bisogna rompere le catene che ci legano al rimpianto "del se potessi tornare indietro" accettando come norma di vita quella del "barattolo e due caffè" - così come ci scrive il nostro Presidente Comm. Friedel Elzi, che di seguito ben volentieri pubblichiamo - aspirando a vivere sereni, con dignità, e percorrere tranquilli il nostro cammino senza pensieri tristi, senza lamenti. Se comprendiamo la filosofia del "barattolo e caffè" potremmo scalare la montagna della malinconia e vedere ogni giorno la luce del sole.

Ecco cosa scrive:

Quando le cose della vita ci superano, quando 24 ore al giorno non ti bastano più, ricordati del barattolo di maionese e del caffè!

Un professore, davanti alla sua classe di filosofia, senza dire parola prende un barattolo grande e vuoto di maionese e procede a riempirlo con delle palle da golf. Dopo, chiede agli studenti se il barattolo è pieno. Gli studenti sono d'accordo e dicono di sì.

Così il professore prende una scatola piena di palline di vetro e la versa dentro il barattolo di maionese. Le palline di vetro riempiono gli spazi vuoti tra le palle da golf.

Il professore chiede di nuovo agli studenti se il barattolo è pieno e loro rispondono di nuovo di sì.

Poi il professore prende una scatola di sabbia e la versa dentro il barattolo.

Ovviamente la sabbia riempie tutti gli spazi vuoti e il professore chiede ancora se il barattolo è pieno. Questa volta gli studenti



rispondono con un sì unanime.

Il professore, velocemente, aggiunge due tazze di caffè al contenuto del barattolo ed effettivamente, riempie tutti gli spazi vuoti tra la sabbia.

Gli studenti si mettono a ridere in questa occasione. Quando la risata finisce il professore dice:

Voglio che vi rendiate conto che questo barattolo rappresenta la vita.

Le palle da golf sono le cose importanti come la famiglia, i figli, la salute, gli amici, l'amore; le cose che ci appassionano. Sono cose che, anche se perdessimo tutto e ci restasse solo quello, le nostre vite sarebbero ancora piene.

Le palline di vetro sono le altre cose che ci importano, come il lavoro, la casa, la macchina, ecc. La sabbia è tutto il resto: le piccole cose.

Se prima di tutto mettessimo nel barattolo la sabbia, non ci sarebbe posto per le palline di vetro né per le palle da golf. La stessa cosa succede con la vita.

Se utilizziamo tutto il nostro tempo ed energia nelle cose piccole, non avremo mai spazio per le cose realmente importanti.

Fai attenzione alle cose che sono cruciali per la tua felicità:

gioca con i tuoi figli, prenditi il tempo per andare dal medico, vai con il tuo partner a cena, pratica il tuo sport o hobby preferito. Ci sarà sempre tempo per pulire casa, per riparare la chiavetta dell'acqua.

Occupati prima delle palline da golf, delle cose che realmente ti importano. Stabilisci le tue priorità, il resto è solo sabbia.

"Uno degli studenti alza la mano e chiede cosa rappresenta il caffè. Il professore sorride e dice: "sono contento che tu mi faccia questa domanda.

E' solo per dimostrarvi che non importa quanto occupata possa sembrare la tua vita, c'è sempre posto per un paio di tazze di caffè con un amico e se vuoi essere felice tutta la vita ama il Tuo lavoro."

Conclusione.

Se vuoi essere felice tutta la vita, ama il Tuo lavoro, anche se si tratta del Dentale.

Ricordati sempre del "barattolo e due caffè", così ringrazierai Dio quando splende il sole, senza lamentarti quando è nascosto dalle nubi.

Poiché nessuno accetterebbe di lavorare in un D.D. nella siccità del deserto, ricordati di essere felicemente sereno anche quando arriva la pioggia che rende verdeggianti la terra regalandoci i suoi frutti. Ovviamente desidereremmo essere eterni, però generalmente non siamo troppo capaci di apprezzare il tempo che ci è dato da vivere.

Allora non rischiamo di smarrire una qualità per essere felici: con "un barattolo, due caffè" magari serviti con la quantiera della gratitudine.

Il fornitore

IAZIONE

Libera tragedia in più puntate di F.F. Elzi

Mi avevano detto di essere sempre attento a quello che comperavo, a quello che spendevo ma ancor più sia alla qualità del prodotto sia alla serietà di colui che mi avrebbe venduto. Mi chiedevo perché e i miei vecchi puntualizzassero e privilegiassero sempre il secondo aspetto al primo, ero convinto che il mercato fosse solo prezzo e differenza di servizio al più tutto ciò combinato con una buona conoscenza dei prodotti. Il mercato si è sempre più orientato alla mia idea e dei miei vecchi è rimasta l'onestà e la serietà nel modo d'agire, il resto però è cambiato in tutto o meglio in peggio.

Quei fornitori "di parola" come li definivano loro non ci sono più e i "nuovi" che li hanno soppiantati non hanno nulla o pochissimo di quei Signori di allora, forse alcune aziende ne conservano ancora il nome ma dell'antica sostanza non c'è che il nulla.

Tutto cambia!

Mi domando però se quanto avviene è giusto ed avrà un futuro?

Vedo sempre più meteore o aziende che crescono sottraendo non mercato per la loro abilità ma acquisendo personale altrui.

Capisco che gli agenti sono un bene prezioso ma la caccia indiscriminata non credo sia una buona tattica.

Torniamo a loro, quelli veramente seri sono pochissimi ed entro breve spero di vedere i loro nomi inseriti in un albo di merito, almeno quello. Quelli seri mantengono la parola a costo magari di rimetterci ma non mentono, non vendono il prodotto che ti hanno dato in pseudo concessione ad altri e tantomeno lo vendono direttamente baipassando colui che in nome e per conto di quella ditta vende e rappresenta la ditta fabbricante o... importatrice.

Il Bravo Fornitore come direbbe Frassica è un tuo stesso consulente, non cerca di rifilarti

prodotti che rimarranno per anni negli scaffali ad impolverarsi ricordando sempre il bidone acquisito, loro, quelli bravi, ti aiutano, anche a loro serve il tuo sviluppo e la progressione di quote nel tuo mercato.

Loro quelli bravi ti sostengono e non ti appesantiscono il magazzino, hanno capito che non serve più a nessuno fare magazzino, serve invece ruotarlo e pianificarlo con abilità.

Loro quelli bravi programmano con te ed i tuoi uomini le promozioni mirate, gli affiancamenti ed alcune promozioni, hanno capito che in ogni caso a tutti serve un margine ed un utile.

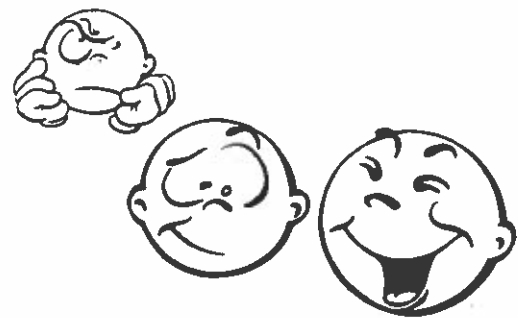
I fatturati pompati servono solo a vendere le aziende!!!!

Il bravo fornitore si rende conto che l'assistenza e la garanzia sono elementi fondamentali nel rapporto con la clientela ed a tale scopo ti aiutano anche dandoti macchine o prodotti in sostituzione pur di far "bella figura".

I bravi fornitori non vendono con offerte stracciate al cliente finale, studiano con i distributori le campagne.

Probabilmente questi fornitori non hanno buoni clienti ed allora debbono ovviare vendendo direttamente.

Forse non si sono mai chiesti perché non hanno buoni depositi dentali che distribuiscano per loro, credo che un buon motivo ci sia o no? Continua con altri esempi nel prossimo numero.



Questa finestra è rimasta volutamente vuota.

Vuole richiamare l'attenzione del "dental - lettore" al quale la redazione Ancad lo invita a * scrivere (nel dentale gli argomenti non difettono tutto quanto può interessare la categoria. Grazie.

* Con riserva di pubblicazione.

La morale

ANCAD INFORMAZIONE

di F.F. Elzi

Spesso o meglio sempre, sento nel settore ma anche negli ambienti che frequento, persone che mi spiegano cosa devi dire e come ci si deve comportare nella vita, nel lavoro, negli affetti e talvolta anche in altre cose di cui non parlo ma che ben si capisce.

Sono tutti esperti di qualsiasi cosa tu stai discutendo con altri ed a loro, stranamente, quello che ti è capitato è già occorso oppure, ecco la genialità, hanno un amico caro cui è successa la stessa cosa o meglio lui ti spiega che cosa ti è accaduto.

Tu cerchi di parlare o specificare meglio ma Lui è incontenibile, Lui sa perfettamente cosa è successo ma ancor più; terrorizzandoti, ti dice cosa ti succederà. Spesso quando ascolto ho sempre le mani in tasca e più di una volta mi è stato fatto notare che, non è carino, si capisce, ma io che mi voglio bene sono scaramantico ed anziché il solito cornino tocco i miei amuleti che ad oggi, pur se consumati, non mi hanno mai abbandonato!

Quando parla Lui è un bollettino di guerra, non è

intervenuto l'esercito ma proprio per poco, anzi i problemi li ha risolti Lui.

L'attimo fuggente, quando tu annichilito non hai più parole o espressioni mimicofacciali, si evidenzia nel sentirti dire "in ogni caso se hai bisogno chiamami, ci penso io".

La sua serata è salva, è convinto di aver fatto bella figura perché è sempre il più informato su tutto e, sorridendoti ti gira le spalle alla ricerca di un prossimo capannello di persone che vede parlare.

La morale quale può essere?

Spesso Lui è il cornuto che ride delle corna altrui, altre volte è uno che nel lavoro è uno che ci capisce poco ed il padre lo mantiene sperando non crei altri danni in ditta, spesso è solo un poverino in cerca di una sua immagine che spera altri scoprano per Lui.

Per cui... attenti alle chiacchierate ed a chi vi si avvicina, molto spesso è meglio una fuga rapida accampando la scusa più antica del mondo: devo andare!

Accordi e storia

di F.F. Elzi

Rileggo la cronistoria del rapporto che si era instaurato tra Ancad ed Uniti per quanto concerne l'organizzazione EXPODENTAL (e in buona parte l'Expo di Rimini). Il buon Vaselli è custode di tutti gli scritti (e delle pubblicazioni) intercorsi tra le Associazioni e questo ci rende ancor più forti della necessità di fare sempre più chiarezza.

Non sono certo vecchio se dico "io c'ero", sono entrato nel cosiddetto dentale nel 1970 ed una delle prime manifestazioni che ebbi la gioia di poter seguire fu l'Expodental.

Era un ritrovo tra amici che credevano nel futuro delle loro aziende, erano imprenditori armati di ferrea volontà e desideravano collaborare affinché l'Italia del dentale avesse una propria e specifica identità.

Mi ricordo ancora una visita del Grande Favonio a Bartoloni, visita fatta per convincere tutti, e per tutti s'intendevano quelli del dentale, a collaborare meglio tra loro; l'expo aveva bisogno del sostegno di tutti. E fu veramente così, la nostra (allora comune) fiera crebbe e coloro, come noi dell'ANCAD che da sempre collaborarono, ebbero benefici, questa in brevi parole è la storia inconfutabile.

Sono sicuro che a nessuno dei "Vecchi" sarebbe mai venuto in mente di cambiare accordi presi e ancor meno di

annullarli. I tempi è pur vero che cambiano ma la memoria dovrebbe essere mantenuta dai presidenti che bene o male raccolgono il testimone sia del patrimonio, ma anche della tradizione della propria Associazione. Vanto ed orgoglio la storia, storia che rende il Presidente depositario del volere degli associati nel rispetto di quelle parole che non sono state dette invano. Si può cambiare tutto, anche la costituzione, ma ci vuole la volontà, la ragione, il motivo di tutti.

Io ho sempre lottato per poter difendere il libero pensiero, ora che tempi difficili per il nostro settore fanno intravedere nubi oscure all'orizzonte, il nostro comune interesse è quello di riunire tutto il gruppo storico e portarlo ad un nuovo e sempre più chiaro rapporto.

Non la difesa dell'orticello ma l'espansione della comune capacità imprenditoriale, ciò deve vederci tutti protagonisti senza penalizzare alcuno, anzi dovremmo prevedere il recupero di coloro che in ogni caso possano essere o tornare ad essere grandi interpreti.

Un patrimonio costruito negli anni da multivolontà può fornire a tutti gli attori ancor più possibilità d'accrescimento sia come spazi di mercato che come rapporto con le Istituzioni.

Questo è il mio pensiero e spero tutti possano trovare convergenza e buona volontà.